

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-162 del 18/01/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica, sito in Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-158 del 15/01/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa** per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica, sito in Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa (C.F. 00284720372 e P.IVA 00497461202) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica, sito in Comune di Castenaso, via Cairoli n. 8, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3128 del 20/06/2017, con scadenza di validità in data 04/07/2032, e rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura con provvedimento prot. n. 14145 del 05/07/2017, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Castenaso}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

2. **Revoca tutte le precedenti determine dirigenziali di adozione** di AUA di seguito elencate:
 - AUA adottata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 3186/2014, Num. 1446/2014 P.G. n. 79607 del 20/05/2014 in atti al fascicolo della Provincia di Bologna 11.19/74/2013;
 - modifica sostanziale AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determina dirigenziale IP 4909/2015, Num. 2674/2015 P.G. n. 123887 del 23/10/2015 in atti al fascicolo della Città Metropolitana di Bologna 11.19/554/2015;
 - modifica sostanziale AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3128 del 20/06/2017, ultimo atto vigente.
3. **Richiede contestualmente al SUAP** dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura di provvedere alla revoca dei relativi provvedimenti di rilascio delle determine di adozione elencate al precedente punto 2.
4. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
5. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
6. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
7. Obbliga la società **C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
8. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
9. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
10. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa (C.F. 00284720372 e P.IVA 00497461202) con sede legale e impianto in Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 25/05/2020 (Prot. n. 8052) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice emissioni in atmosfera in seguito alla richiesta di attivazione di nuovi punti di emissione e contestuale dismissione di altri, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici (autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e comunicazione in materia di impatto acustico).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8176 del 26/05/2020 (pratica SUAP n. 8052/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/76343 e confluito nella **Pratica SINADOC 16365/2020**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- ARPAE, con nota di ARPAE-APAM – Distretto Urbano- Servizio Territoriale di Bologna PG/2020/90239 del 23/06/2020 di richiesta di integrazione documentale per la matrice emissioni in atmosfera e con nota di ARPAE-AACM, PG/2020/91088 del 24/06/2020, ha richiesto al S.U.A.P. la sospensione del procedimento per acquisire i chiarimenti e la documentazione integrativa necessari al rilascio dei titoli ambientali per le matrici emissioni in atmosfera ed impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11132 del 16/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/07/2020 al PG/2020/102596, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il richiedente ha avanzato richiesta al S.U.A.P. di proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa fino al 15/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/07/2020 al PG/2020/103586.
- S.U.A.P. con nota Prot. n. 12081 del 30/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/110077, ha concesso la suddetta proroga fino al 15/09/2020 alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15124 del 15/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/131782, ha trasmesso documentazione integrativa inerente le matrici emissioni ed impatto acustico, ricevuta dalla società in oggetto in data 11/09/2020 al Prot. 15001.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/138493 del 28/09/2020 ha trasmesso parere

favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la modifica sostanziale richiesta per la matrice emissioni in atmosfera.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Castenaso, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti contributi tecnici interni di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 251,60 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 251,60 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
 - Allegato C - matrice impatto acustico: oneri non dovuti in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico, da ARPAE – APAM.

Bologna, data di redazione 15/01/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa
Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8
Attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarichi nei punti S1 ed S2, come individuati nella documentazione di riferimento, nella pubblica fognatura mista comunale Fosso Zenetta di Quarto coperto, classificati dal Comune di Castenaso (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque), “scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento” originate da servizi igienici connessi dello stabilimento produttivo ed uffici e dal dilavamento di coperti e piazzali.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castenaso, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque prot. n. 12477 del 02/02/2017, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE in data 28/04/2017 al PGBO/2017/9365. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Elaborati datati Ottobre 2016 (agli atti di ARPAE in data 03/11/2016 al PGBO/2016/20749 nella Pratica Sinadoc 33485/2016):

- Elaborato “Relazione tecnica”
- Elaborato “All. 3 - Planimetria stato di progetto”
- Elaborato “All. 4 - Planimetria interventi Zona 1”
- Elaborato “All. 5 - Planimetria interventi Zona 2”
- Elaborato “All. 6 - Planimetria interventi Zona 3”

Pratica Sinadoc 16365/2020

Documento redatto in data 15/01/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



CITTÀ DI CASTENASO
Provincia di Bologna

Area Tecnica
U.O. Servizi Ambientali

Spett.le
SUAP
UNIONE TERRE DI PIANURA
Via San Donato 199
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
pec: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Spett.le
ARPAE - SAC
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
pec: aobo@cert.aerpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Cima S.p.A.
Via F.lli Cairoli n. 8 – Riferimento SUAP 14042/2016

Vista la richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per attività posta in Via F.lli Cairoli n. 8 a nome ditta CIMA S.p.A. pervenuta al Suap Terre di Pianura al prot. 14042/2016 (ns. prot. 18518/2016);

Vista la precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con Determinazione Dirigenziale IP 4909/2015 n. 2674/2016 Pg: 123887 del 23/10/2015;

Vista la dichiarazione della ditta stessa, riportata nella domanda di modifica AUA, di invarianza delle condizioni di emissione in atmosfera;

Vista la contestuale richiesta di modifica della gestione degli scarichi fognari esistenti (Punti di Scarico "S1" ed "S2"), che vengono convogliati in fognatura comunale a seguito di una diversa organizzazione delle attività dello stabilimento che renderà una porzione di piazzale (intervento identificato in planimetria come Zona 1, da adibirsi a deposito di sostanze oleose in serbatoi di V max= 1mc ciascuno) potenzialmente a rischio contaminazione in caso di evento meteorico;

Preso atto che il progetto prevede altresì:

- raccolta delle acque meteoriche potenzialmente soggette a contaminazione con trattamento in impianto aziendale di disoleazione in continuo;
- della contestuale installazione di un degrassatore a servizio degli scarichi della mensa aziendale (intervento identificato in planimetria come Zona 3);



CITTÀ DI CASTENASO
Provincia di Bologna

Area Tecnica
U.O. Servizi Ambientali

- dell'installazione di un sistema di accumulo con saracinesca di chiusura in caso di sversamenti accidentali a servizio del piazzale di carico/scarico merci (intervento identificato in planimetria come Zona 2);

Preso atto che tutti gli interventi di progetto coinvolgono la rete di fognatura interna conferente nel Punto di Scarico "S1", scarico soggetto alla presente istanza di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale;

Considerata la tipologia del recettore finale, denominato "Zenetta di Quarto";

Visto, altresì, il parere favorevole condizionato dell'ente gestore della fognatura comunale Hera S.p.A. di cui al prot. 12477 del 02/02/2017 (ns. prot. 2099 del 02/02/2017);

con la presente si rilascia Nulla Osta di competenza per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "fabbricazione ingranaggi, componentistica meccanica" svolta dalla ditta suddetta nell'impianto posto in Via F.lli Cairoli n. 8, confermando le prescrizioni contenute nel parere dell'Ente Gestore Hera S.p.A. suddetto.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI AREA
(Ing. Fabrizio Ruscelloni)

(documento sottoscritto digitalmente - art.21 del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e ii.)



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

TERRE di PIANURA
UNIONE dei COMUNI
Sportello Unico Attività Produttive
Via San Donato 199
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 2 febbraio 2017
Prot. gen. 12477

ns. rif. Hera spa Data prot.: 03-11-2016 Num. prot.: 0118517
PA&S numero 207/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "C.I.M.A. SpA" - Lavori di meccanica generale nello
stabilimento di Via F.Lli Cairoli n.8 in Comune di Castenaso (BO).**

Terre di Pianura - SUAP Prot. n. 14222 del 3 novembre 2016

Riferimento SUAP: 14042/2016

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e acque
meteoriche di dilavamento.*

In merito all'istanza di modifica sostanziale di AUA, rilasciata con Determinazione Dirigenziale IP/ANNO 4909/2015 n.2674/2015 PG 123887 del 23/10/2015 dalla Città Metropolitana di Bologna - Servizio Tutela Ambientale per la sola matrice atmosfera, presentata dal Signor Sasdelli Fabrizio in qualità di rappresentante legale della Ditta "**C.I.M.A. - COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI SPA**" con sede legale e insediamento produttivo esercente l'attività di fabbricazione ingranaggi, componentistica meccanica, in VIA F.LLI CAIROLI n.8, Località Villanova - Comune di Castenaso (BO);

preso atto che oggetto della presente istanza di modifica sostanziale di AUA, è la richiesta di autorizzazione allo scarico per la matrice acque reflue;

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto dalla documentazione presentata che lo stabilimento risulta diviso in due edifici:

- ✓ uno ospitante le attività produttive e gli uffici;
- ✓ uno in cui sono eseguiti i trattamenti termici;

preso atto dalla documentazione presentata che nel ciclo produttivo sono utilizzati olio da taglio, olio per emulsione, olio idraulico, olio protettivo, olio diatermico, liquido sgrassante, liquidi lucidanti e passivanti per tribofinitura (processi di finitura per ridurre la rugosità superficiale);

preso atto che, per quanto riguarda la matrice acqua, lo stabilimento è attualmente dotato di una rete di smaltimento mista che raccoglie:

- 1) le acque di dilavamento dei piazzali e le acque scolanti dai tetti del "fabbricato trattamenti termici", tutte acque meteoriche dichiarate non contaminate, e le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici: Punto di Scarico "S2" dotato di pozzetto di campionamento;
- 2) le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del "fabbricato attività produttive e uffici", pluviali e acque di piazzale dichiarate non contaminate: Punto di Scarico "S1" dotato di pozzetto di campionamento;

preso atto che una diversa organizzazione delle attività dello stabilimento renderà una porzione di piazzale (intervento identificato in planimetria come Zona 1, da adibirsi a deposito di sostanze oleose in serbatoi di V max= 1mc ciascuno) potenzialmente a rischio contaminazione in caso di evento meteorico;

preso atto del progetto di raccolta delle acque meteoriche potenzialmente soggette a contaminazione con trattamento in impianto aziendale di disoleazione in continuo; della contestuale installazione di un degrassatore a servizio degli scarichi della mensa aziendale (intervento identificato in planimetria come Zona 3); dell'installazione di un sistema di accumulo con saracinesca di chiusura in caso di sversamenti accidentali a servizio del piazzale di carico/scarico merci (intervento identificato in planimetria come Zona 2);

preso atto che tutti gli interventi di progetto coinvolgono la rete di fognatura interna conferente nel Punto di Scarico "S1", scarico soggetto alla presente istanza di autorizzazione;

considerata la tipologia del recettore finale, coincidente con il Fosso Zenetta di Quarto;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- viene ammesso lo scarico di acque reflue miste, domestiche + meteoriche, nel rispetto dei valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarico in acque superficiali;
- le opere di allacciamento al recettore finale dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque di scarico prima dell'immissione nel recettore finale dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovrà consentire il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento presenti dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;

- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività (olio da taglio, olio per emulsione, olio idraulico, olio protettivo, olio diatermico, liquido sgrassante, liquidi lucidanti e passivanti, ecc.) dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, ai sistemi di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa

Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8

Attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione ingranaggi componentistica meccanica svolta dalla società **C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa** nello stabilimento ubicato in Comune di Castenaso, via Cairoli n° 8, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVATRICE TRATTAMENTI TERMICI

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca	5 mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PALLINATRICE

Portata massima	3600 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	8 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: FORNI DI NITRURAZIONE TORCIA – FORNI DI NITRURAZIONE – FUMI DI
COMBUSTIONE RISCALDAMENTO FORNI

Portata massima	4100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE DENTATRICI

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LAVORI DI SMUSSATURA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: LAVAPEZZI A SPRUZZO

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: REPARTO DENTATURA SERIE GRANDE

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: MUFFOLA ELETTRICA

Portata massima	conv. naturale
Altezza minima	8 m
Durata massima	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nebbie oleose 5 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa in emissione, non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: CEMENTAZIONE

Portata massima 6000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE MACCHINE LAVORAZIONI MECCANICHE

Portata massima 9000 Nm³/h
Altezza minima 13 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: RINVENIMENTO

Portata massima 14000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE

Portata massima 14000 Nm³/h

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	13 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E27

PROVENIENZA: DECAPAGGIO CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (come HCl) ..	5 mg/Nm ³
Acido solforico e suoi sali (espressi come H ₂ SO ₄)	2 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (espressi come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Acido fluoridrico e ione fluoro (espressi come HF)	2 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: scrubber ad umido

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: LAVATRICE ULTRASUONI

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (espressi come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Ammoniaca	5 mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: FORNO NITRURAZIONE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CAPP A IMMERSIONE OLIO ANTIRUGGINE

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	5 mg/Nm ³
---------------------	----------------------

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: PALLINATRICE GR2

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: LAVATRICE LINEA IPSEN

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: FORNO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: CAPPА DI RAFFREDDAMENTO

Portata massima	convez naturale
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa in emissione, non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E51

PROVENIENZA: REPARTO RETTIFICHE PER ESTERNI

EMISSIONE E52

PROVENIENZA: REPARTO RETTIFICHE PER INTERNI

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E53

PROVENIENZA: FORNO NITRURAZIONE NTREX

Portata massima	1700 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONI E54 - E55

PROVENIENZA: CAPP A CENTRIFUGA RZ400

Portata massima	convez naturale
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa in emissione, non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNI TEMPERA

EMISSIONE E25 – E33

PROVENIENZA: BRUCIATORI IMPIANTO PRODUZIONE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici produttivi pari a 1 MW a metano - punto dd) nella Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del Dlgs 152/06.

EMISSIONI E23 – E24 – E36 – E41 - E42

PROVENIENZA: BRUCIATORI IMPIANTO RISCALDAMENTO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

EMISSIONE E39 – E40 – da E43 a E47

PROVENIENZA: RICAMBI ARIA

EMISSIONE E29

PROVENIENZA: MENSA

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: CAPP LABORATORIO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- M.U. 632 per la determinazione dell'ammoniaca;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico

degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro); I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E51, E52, E53, E54 ed E55 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E51, E52, E53 e comunque non oltre il 31/12/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E8, E17, E19, E31, E49 ed annuale per i punti di emissione E1, E3, da E9 a E12, E18, E21, E27, E28, E34, E37, E48, E50, E51, E52 ed E53.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza

annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di modifica sostanziale AUA (agli atti di ARPAE in data 26/05/2020 al PG/2020/76343, pratica Sinadoc 16365/2020).
- Documentazione Tecnica allegata alla documentazione integrativa trasmessa dalla società ed acquisita agli atti di ARPAE in data 15/09/2020 al PG/2020/131782.

Pratica Sinadoc 16365/2020

Documento redatto in data 15/01/2021

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa

Comune di Castenaso (BO), via Cairoli n. 8

Attività di fabbricazione ingranaggi e componentistica meccanica

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società C.I.M.A. COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI Spa ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico.
- Visto che il Comune di Castenaso, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Elaborato "Revisione della Valutazione di Impatto Acustico" sottoscritto, ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii., in data 20/07/2020 dal sig. Massimiliano Seren Tha, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società relativamente all'impianto in oggetto.

Pratica Sinadoc 16365/2020

Documento redatto in data 15/01/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.